

Giovane tunisino evade dal Pratello La Uil denuncia: «Pochi agenti»

Corriere di Bologna
3 luglio 2024

Un ragazzo di 17 anni di origini tunisine è fuggito dal carcere del Pratello ieri pomeriggio, approfittando forse di un momento non presidiato del cortile dei passeggi, dove con buona probabilità si trovava. I sindacati di polizia penitenziaria sono tornati sulle gravi condizioni delle carceri bolognesi e non solo.

a pagina 6 **Nannetti**

A 17 anni evade dal carcere del Pratello: «Pochi agenti»

Sappe: «Pare abbia scavalcato il muro». Era in custodia da meno di un mese

di **Federica Nannetti**

È scappato dal carcere del Pratello ieri pomeriggio, approfittando forse di un momento non presidiato del cortile dei passeggi, dove con buona probabilità si trovava, e facendo perdere le proprie tracce. Un ragazzo di 17 anni di origini tunisine, da quanto emerso dalle prime ricostruzioni detenuto al penitenziario minorile di Bologna per reati contro la persona da meno di un mese, è riuscito a evadere senza essere poi rintracciato. Almeno per il momento. A darne notizia sono stati i diversi sindacati di polizia penitenziaria che, oltre a dare le prime informazioni rispetto a quanto accaduto, sono tornati sulle gravi condizioni delle carceri bolognesi e non solo. Il ragazzo, «in custodia cautela-

re da meno di un mese — ha fatto sapere il segretario generale della UilPa polizia penitenziaria, Gennarino De Fazio —, ha fatto perdere le proprie tracce. Si presume che abbia scavalcato prima la recinzione dei passeggi e poi il muro perimetrale del penitenziario, approfittando della circostanza che non fossero stabilmente presidiati per la cronica carenza di agenti della polizia penitenziaria». Le ricerche sono scattate immediatamente, ma per ora senza esito.

Un episodio, quello di ieri che, come sottolineato dal sindacato Sappe e dalla Federazione sindacati autonomi Cnpp, si lega a doppio filo con le problematiche della struttura e con la carenza di personale, educatori compresi. Come ricordato in una nota dai segretari generale e nazionale Sappe, Giovanni Battista Durante e Francesco Campobasso, il Pratello conta al momento «48 detenuti, molti dei qua-

li arrivati da altre strutture e spesso con seri problemi psichiatrici», senza dimenticare, come ha poi aggiunto il segretario nazionale Fsa Cnpp, Giuseppe Merola, le criticità strutturali. «Qualche tempo fa è stato trovato anche un buco in una cella — ha detto — e nei giorni scorsi si è verificato un incendio e un tentativo di aggressione al comandante di reparto. Nelle prossime settimane arriveranno dodici unità, già assegnate, a fronte di altre quattro o cinque che se ne andranno». Non basteranno dunque, con la richiesta forte di un intervento deciso e strutturale delle istituzioni. A tal proposito, la deputata Stefania Ascari, membro della commissione giustizia alla Camera, ha presentato un'inter-



rogazione al ministro della Giustizia: «Quali misure urgenti» il ministro intende «adottare per migliorare le condizioni di sicurezza e di lavoro al Pratello», si può leggere, «al fine di prevenire ulteriori episodi di violenza e di evasione?». E poi, ancora, «se il ministro ritenga opportuno avviare una riflessione politica sulle condizioni degli isti-

tuti penali per minorenni, con l'obiettivo di apportare le necessarie riforme strutturali e organizzative per garantire la sicurezza e la riabilitazione dei minori detenuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nordio
Presenta un'interrogazione parlamentare al ministro Nordio

Pieno
Il carcere del Pratello ospita 48 detenuti, molti con problemi psichiatrici



In centro
Il carcere del Pratello, da cui ieri pomeriggio è scappato un giovane detenuto (Calamosca /LaPresse)